

SOMBRENO

PICCOLA COMUNITA' GRANDE VIVACITA'



II

Ciao, eccoci con un secondo giornalino da poter condividere con voi ... LA COMUNITA'...

Crediamo sia interessante portare a conoscenza le molte proposte e iniziative che nella nostra piccola Sombreno si propongono e si svolgono. Piccola, ma come dice il titolo vivace. Vivacità di persone, adulti, ragazzi, bambini che insieme fanno in modo di alimentare quella operosità che secondo noi porta allo stare bene insieme. Buona lettura.

SOMMARIO

- 2-3-4 gennaio Uscita Monaco di Baviera
 - 11 gennaio Presentazione tavole Santi Fermo e Rustico
 - 20 gennaio Pomeriggio a Bergamo bassa
 - 10 febbraio. Continuano le cene tipiche in oratorio
 - 13/18 febbraio Operazione *Mato Grosso*
 - 14 febbraio Inizia la Quaresima
 - 25 febbraio Accoglienza dei bimbi di 1° elementare
 - 24 marzo Consegna dell'ulivo agli anziani e malati
 - 28 aprile Presentazione dei ragazzi della Cresima
- L'ultima pagina sarà ancora dedicata ai giochi e al buonumore



Alessio e Anita



2-4 GENNAIO 2024: GITA A MONACO DI BAVIERA (E NON SOLO)



Durante le vacanze invernali, alcuni ragazzi del gruppo di Norma, Patrizia e altri più grandi sono andati a Monaco di Baviera, in Germania. Durante il viaggio d'andata, abbiamo anche fatto tappa a Innsbruck, Austria. Giunti a

Monaco, abbiamo visitato alcune delle principali chiese della città, tra cui quella di San Michele e il duomo (nella foto qui



accanto). Nel periodo della Seconda Guerra Mondiale fu bombardato e poi ricostruito. Lì



vicino si trova anche la cattedrale. Abbiamo visitato anche il campo di concentramento a Dachau, che fu utilizzato dai nazisti dal 1933 al 1945.

L'ultimo giorno ci siamo un po' allontanati da Monaco per andare a Schwangau, a visitare i due castelli. Uno è quello di Hohenschwangau, (in alto a sinistra) che fu abitato dai cavalieri, dagli Hohenstaufen e dal Re Ludwig II. Il re, guardando da una finestra, seguì la costruzione del suo secondo castello nel 1869, quello di Neuschwanstein (in basso a sinistra), nel quale si trasferì finita la sua infanzia.

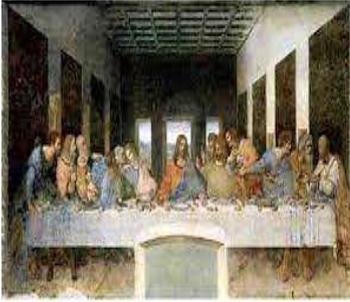
Entrambi i castelli furono abitati per tutto l'800 circa.

Questi tre giorni mi sono piaciuti molto, non solo per la bellezza di ciò che abbiamo visto, ma anche perché sono stato insieme ai miei amici e ci siamo divertiti insieme.

Francesco C.

QUARESIMA: TEMPO DI PREPARAZIONE

Il colore liturgico del tempo di quaresima è il viola. In genere, nell'opinione comune, questo tempo può sembrare connotato dalla tristezza; invece, esso è dono prezioso di Dio. Dio, infatti, non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva. Ecco perché vogliamo rappresentare la passione di Gesù in chiave artistica, dall'ultima cena alla risurrezione, momento di gloria e pienezza di tutto il cristianesimo.



L'ULTIMA CENA DI LEONARDO DA VINCI. In questo quadro viene rappresentata l'ultima cena di Gesù con gli apostoli durante la Pasqua ebraica. Si possono osservare le reazioni di ogni apostolo alla dichiarazione di Gesù quando annuncia che uno di loro lo tradirà e sembrano chiedersi l'un l'altro a chi si stia riferendo. Alla sinistra del quadro si può vedere Giuda turbato che indietreggia e nella mano destra tiene il sacchetto con le monete, mentre tutti gli altri Apostoli si interrogano.

LA FLAGELLAZIONE DEL CARAVAGGIO

È un dipinto che rappresenta il momento in cui Gesù viene flagellato su ordine di Ponzio Pilato. La flagellazione era una punizione normalmente eseguita prima della crocifissione, ma in questo caso era un tentativo di Pilato di evitare la pena di morte a Gesù.



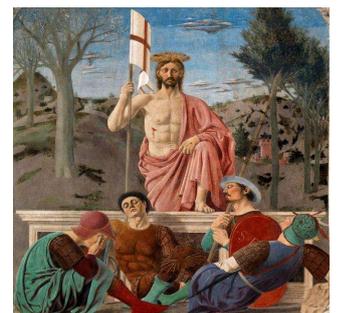
CROCIFFISSIONE DI CRISTO DI GIOTTO

Questo quadro rappresenta La crocifissione di Cristo.

Ai piedi di Gesù si possono vedere tutte le persone che lo rimpiangono, ma se osservate bene, ci sono anche coloro che hanno provocato la sua morte. Sullo sfondo si possono vedere Angeli con in mano dei calici che è simbolo dell'unione divina e quella umana.

RISURREZIONE DI PIERO DELLA FRANCESCA

Questo quadro rappresenta la risurrezione di Gesù dove rinnova l'antica alleanza, sconfiggendo la morte e salvando l'umanità dal peccato. Si può vedere Gesù che esce dal sepolcro con in mano una bandiera con una croce rossa su sfondo bianco che è il simbolo della vittoria, mentre le guardie dormono.



CONTINUANO LE CENE TIPICHE IN ORATORIO

Oltre alla sagra, il nostro oratorio offre altri momenti ricreativi per tutti; le cene tipiche. In queste occasioni, il personale Luisa end company, prepara un menù in base alla scelta della regione che si vuole rappresentare. Ottimi antipasti, primi, secondi e dolci buonissimi. Tutto viene cucinato in oratorio e viene servito da alcuni ragazzi che frequentano il catechismo proprio qui. Tutto lo spazio viene apparecchiato e sistemato per la cena esclusivamente su prenotazione.

Finora abbiamo gustato le specialità: SARDE, BERGAMASCHE, VALTELLINESI E LAZIALI.



Alessandro e Filippo

1,2,3 SI RIPARTE... ANZI NON C'E' SECODA SENZA PRIMA

Domenica 25 febbraio con i bambini di seconda elementare, "fratelli maggiori" abbiamo accolto per la prima volta i piccoli di prima con i loro genitori.

Abbiamo deciso noi catechiste di rendere partecipi e protagonisti tutti i presenti: prima con il racconto di una storia un po' speciale, poi con una attività. Ognuno ha dato ciò che in quel momento poteva. Ha fatto da filo conduttore il libro "c'è un filo".

Un filo può rappresentare tante cose: un percorso, degli incontri, delle emozioni, una crescita.



Un banalissimo filo di color rosso che da gomitolo e groviglio iniziale, attraverso un cammino non privo di ostacoli, trova finalmente la sua strada e capisce come diventare qualcosa di speciale.

Con un filo rosso scopro qual è la mia idea su Dio: Lui è un filo che lega tutte le cose, quelle piccole e quelle grandi, un forte legame invisibile che unisce tutto ciò che mi circonda.

E se imparo a chiamare questo filo con il nome di Dio, quando il filo si spezza, io posso ricucirlo.

In questo momento di crescita e di passaggio per i bambini che iniziano a vivere l'esperienza del cammino di fede, serve sempre avere in tasca, nello zaino, sul comodino, un pezzetto di filo rosso, perché lui è come il nostro miglior amico.

Auguriamoci anche noi adulti di vivere con un filo rosso che ci porta a sentire Dio come amico e come fonte delle domande le cui risposte arrivano al cuore, perché di Lui ci fidiamo.

Buona Pasqua, *CRISTINA e SIMONA*

OPERAZIONE MATO GROSSO

L'operazione Mato Grosso è attiva da 50 anni sia in Italia che in America Latina con attività sociali ed educative in terra di missione, che sono sostenute dal contributo di volontari di qualsiasi età.

Proprio presso il nostro Santuario abitano giovani ragazzi volenterosi di trasmettere ideali di altruismo e carità agli adolescenti del territorio attraverso l'organizzazione di interessanti iniziative. Infatti, il 13 e il 18 febbraio sono stati organizzati il volantinaggio per le case di Sombreno e la maxi-raccolta di indumenti, viveri e oggettistica varia.

Ma qual è stato il riscontro dei giovani che hanno partecipato a questa iniziativa?

"Io definirei quest'esperienza interessante, diversa dalle altre e divertente. Ho partecipato al ritiro di indumenti e vivande, suonando ai campanelli delle abitazioni, e così sono riuscita a superare un po' la mia timidezza. Nonostante sia tornata a casa stanca, sono stata soddisfatta e felice di aver dato il mio contributo e aver fatto del bene".

Benedetta

"Io ho partecipato sia al volantinaggio sia al ritiro. Abbiamo caricato i vari oggetti su un furgoncino e li abbiamo portati in oratorio, dove poi sono stati smistati e insacchettati e di nuovo messi sul camion. Oltre ad aver fatto del bene in modo concreto e in prima persona, sono stato felice di aver trascorso il mio tempo non davanti a uno schermo, ma insieme a persone nuove con cui mi sono divertito molto. Insomma, consiglio a tutti un'esperienza di questo genere!"

Nicola

Quest'esperienza è stata fantastica! sinceramente all'inizio non avevo dato molta importanza, ma dopo aver visto la quantità di cose che siamo riuscita a raccogliere, mi sono completamente ricreduto. Non pensavo a una così sincera collaborazione e generosità della comunità. La parte migliore è stata sicuramente suonare ai campanelli, dopo aver raccolto viveri e oggettistica per ringraziare le famiglie!

Leo

"Ho partecipato anche io al volantinaggio e al ritiro di indumenti e viveri. Grazie a quest'esperienza ho capito quanto sia importante il sacrificio che ognuno di noi può fare, che deriva dal bene verso il prossimo. Spesso ho sentito parlare delle missioni nei Paesi più poveri del mondo, ma non ho mai avuto occasione di partecipare ai preparativi, che non sono affatto banali o immediati. Infatti, mi ha fatto molto piacere fornire un contributo concreto, che può salvare delle vite".

Beatrice



RESTAURATE LE TAVOLE DEI SANTI PATRONI



Giovedì 11 gennaio alle ore 18.00 abbiamo avuto il piacere di ospitare presso la chiesa parrocchiale, una delegazione dell'Accademia Carrara la quale ha presentato il restauro delle due tavole rappresentanti i nostri Santi Patroni Fermo e Rustico ora esposti nella nostra chiesa per concessione della stessa Accademia.

È stata una visione interessante dove sono state illustrate tutte le procedure di restauro, sia sul piano del legno che sul dipinto; procedure molto complesse che hanno portato a un ottimo risultato, visibile a tutta la nostra comunità, dando un valore aggiunto alla nostra chiesa, casa di Dio e casa nostra.



GITA FUORI PORTA A BERGAMO BASSA

Il 20 gennaio scorso, nel pomeriggio, un gruppo di ragazzi e adulti accompagnati dal don, sono andati a visitare una piccola parte di Bergamo bassa.

Risalendo da Porta Nuova, don Marco ci ha mostrato alcune particolarità di palazzi e chiostri fino ad arrivare nei pressi della chiesa delle Grazie, per proseguire poi fino a Santo Spirito. In questa chiesa era stato allestito un mosaico composto da 800.000 mattoncini lego che rappresentavano una parte di Bergamo e Brescia.

Questo mosaico ha ricevuto il GUINNESS WORLD RECORD.

Luca e Davide C



UN DONO PER LA S. PASQUA

Siamo ragazze e ragazzi che frequentano la classe 5°, con noi veramente c'è ne uno della 4°ma non fa molta differenza...Nadia, la nostra catechista ci ha riferito un invito da parte di Don Marco, portare un "ramoscello di ulivo Benedetto" ad anziani ed ammalati della nostra comunità. Ci siamo allora chiesti cosa significa questo gesto e perché è stato chiesto proprio a noi? L'ulivo, sappiamo è segno di pace. Il ramoscello d'ulivo è dunque simbolo di "rigenerazione, perché dopo la distruzione causata dal diluvio, la terra tornava a fiorire. Allo stesso tempo divenne anche simbolo di pace perché attestava la fine del castigo e la riconciliazione di Dio con gli uomini. Anche nei Vangeli è presente il ramo di ulivo. Quando Gesù entra a Gerusalemme viene accolto festoso con rami di palma e di ulivo. Prima di morire Gesù passa le sue ultime ore nell'Orto degli Ulivi. L'Olivo rappresenta il Cristo stesso che, attraverso il suo sacrificio, diventa strumento di riconciliazione e di pace. Ci rendiamo conto allora del significato di questo "portare loro l'Ulivo Benedetto". Portiamo loro riconciliazione e pace, quasi un sollevare le loro fatiche e i loro sacrifici, un restituire loro l'amore che nella loro lunga vita hanno donato. Partiamo da qua...ci risentiremo per condividere con voi le esperienze che coglieremo nello svolgere questo impegno!!

IN CAMMINO VERSO LA CRESIMA

Siamo un gruppo di quattro ragazzi che quest'anno, il 28 aprile, riceverà il sacramento della Cresima.

Siamo alla ricerca di un "Personaggio misterioso": lo Spirito Santo.

I nostri occhi cercano sempre di vedere il bello e il buono nelle persone, con l'udito possiamo metterci in ascolto dei bisogni altrui, con le nostre forze siamo disposti a metterci in movimento per raggiungere ed aiutare chi è in difficoltà, con la parola siamo pronti a dispensare sostegno e incoraggiamento, attenti a cogliere il profumo di bontà attorno a noi, con ottimismo ed entusiasmo.

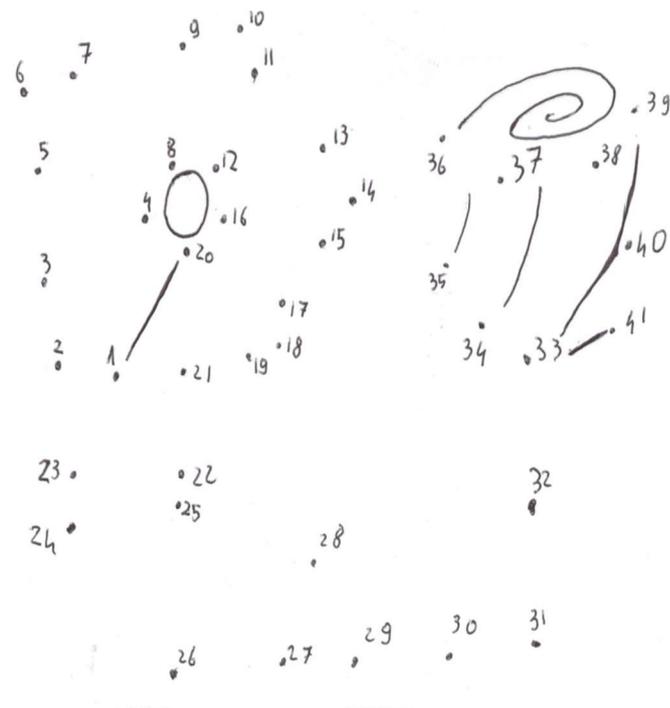
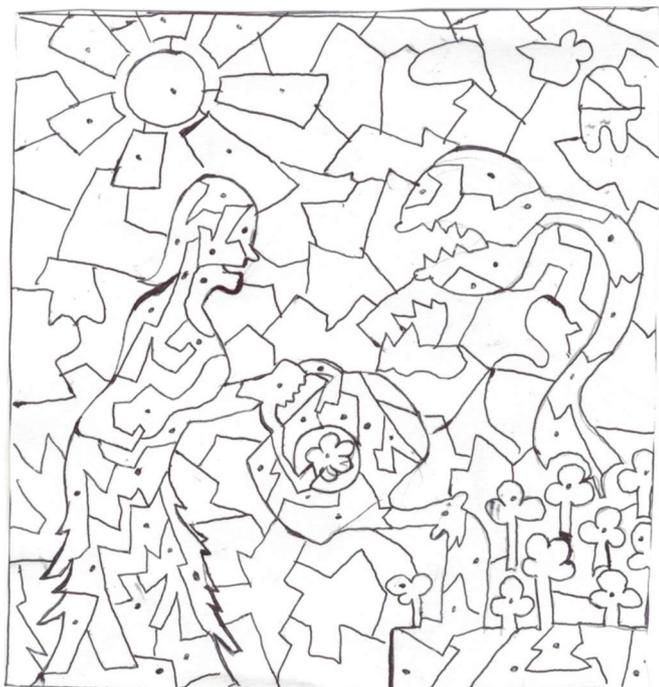
I nostri alleati sono la parola di Dio e le persone miti e umili di cuore, invece i nostri nemici sono i bulli e i prepotenti.

Con la preghiera quotidiana, il nostro obiettivo è contribuire e rendere migliore il mondo, amando Dio e gli altri.

I ragazzi della Cresima.



SCACCIAPENSIERI



BUONUMORE

Un signore vede un autobus pieno di persone e urla all'autista in tono scherzoso: «è piena l'arca di Noè?» e l'autista «no, venga, ci manca l'asino».

In classe la maestra interroga: «Pierino, dimmi come si producono i venti»:
«moltiplicando i 4 x i 6 signora maestra».

Perché gli scheletri hanno paura di tuffarsi dal trampolino? Perché non hanno fegato.

Alla dogana: «che cosa contiene quella bottiglietta?» «acqua benedetta, vengo dal santuario». Il doganiere sospettoso, apre la bottiglia e annusa il contenuto: «ma questo è whisky, non acqua»
«LA MADONNA HA FATTO UN MIRACOLO».

Davide.G e Lorenzo